



Rendiconti

Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL

Memorie di Scienze Fisiche e Naturali

132° (2015), Vol. XXXVIII, Parte II, pp. 247-251

EMILIA CHIANCONE *

In ricordo di Alessandro Ballio

Anna Maria, Laura e Francesca, Giulio, colleghi e amici, un saluto e grazie di esservi uniti oggi alla nostra Accademia nel ricordo di Alessandro Ballio, socio carissimo, da tutti stimato per la sua scienza, ma anche molto amato. Molto amato perché Sandro con il suo tratto signorile, la sua naturale riservatezza esercitava un fascino discreto, un fascino del tutto particolare, che conquistava chiunque lo avvicinasse. La sua riservatezza era tale che, con l'approssimarsi del 13 febbraio, il giorno del suo compleanno, Sandro si allontanava da Roma per non farsi fare gli auguri! Mi sono chiesta quindi se la giornata di oggi fosse compatibile con questo tratto così caratteristico della sua personalità. Ma ho subito fugato ogni dubbio, perché questo ricordo di Sandro altro non è se non la messa in atto delle sue esortazioni a custodire la memoria degli scienziati che ci hanno preceduto, ad onorare i nostri maestri, come lui stesso ha fatto riguardo a Giovanni Battista Marini Bettòlo anche di recente, proprio in questa Biblioteca.

Ripercorreremo pertanto la lunga e brillante carriera scientifica di Sandro nei suoi momenti salienti: dagli inizi nel 1956 all'Istituto Superiore di Sanità nel laboratorio del Premio Nobel sir Ernst Boris Chain, agli anni dell'Università di Napoli ed infine alla Sapienza di Roma, sempre accompagnato dalla fusicoccina, una molecola dal nome accattivante e forse per alcuni un po' misterioso, e sempre lasciando frutti duraturi della sua ricerca e dei suoi insegnamenti.

All'Accademia dei XL, Sandro è stato eletto nel 1980, nello stesso anno di Rita Levi Montalcini e, come questa grande scienziata, all'Accademia è stato sempre molto legato e per essa molto si è prodigato. Non ricorderemo, perché lo fece Sandro stesso in occasione della commemorazione di Gian Tommaso Scarascia Mugnozza, il coinvolgimento pluriennale nella complessa gestione del lascito dell'avvocato Cesare Tumedei, un lascito che permise all'Accademia di effettuare oltre 70 dona-

* Presidente Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL.

E-mail: segreteria@accademiaxl.it - emilia.chiancone@uniroma1.it

zioni agli ospedali romani per dotarli di apparecchiature del valore di quasi 19 milioni di Euro. Parleremo invece dell'interesse profondo di Sandro, uomo di grande cultura, per la storia della scienza. Ecco quindi che, alla scomparsa di Marini Bettòlo, che tanta parte aveva avuto nella nascita del *Gruppo nazionale di storia e fondamentali della chimica*, ne segue le vicende e i congressi mantenendone costante il legame con l'Accademia dei XL. Segue la Biblioteca Accademica, la arricchisce di volumi di antiquariato con una attenzione particolare alle opere dei Soci. Si dedica alla storia della Accademia, vuole comprendere perché la Fenice ne sia il simbolo. Ed a questo studio, alla preparazione del volume «L'impresa della Fenice. Logo dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL» dedica l'ultimo periodo della sua vita.

In questa breve introduzione a quanto diranno i suoi allievi, non posso non menzionare i principali premi e riconoscimenti avuti da Sandro Ballio nella sua lunga carriera: nel 1986 il premio «Antonio Feltrinelli» conferitogli dall'Accademia dei Lincei, nel 1988 la Medaglia «Adolfo Quilico» della Società Chimica Italiana, nel 1989 la nomina a Benemerito della scuola, della cultura e dell'arte, nel 1990 l'elezione all'Accademia dei Lincei (fig. 1), nel 2007 quella alla Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti in Napoli e infine il Premio dell'anno della Chimica 2011 conferitogli dalla Società Italiana di Storia della Scienza.

Gli allievi di Sandro daranno ampio spazio ai loro ricordi di scienza e di vita comune.

Degli inizi della carriera scientifica all'Istituto Superiore di Santà – un periodo esaltante perché portò alla determinazione della struttura ai raggi X della fusicocina – parlerà il Professore Roberto Pellicciari, dell'Università di Perugia.

Nel 1965, Sandro vincitore della cattedra di Chimica delle sostanze naturali si trasferisce all'Università Federico II di Napoli dove rimarrà fino al 1974. Il socio Gennaro Marino, emerito di questo Ateneo, ricorderà il periodo napoletano, particolarmente fecondo sia per la ricerca sia per il rapporto instaurato con i suoi studenti; Sandro ha conservato gelosamente, ed affidato all'Accademia – se non altro per la scansione, questo schizzo disegnato da uno di loro (fig. 2).

Nel 1974 Alessandro Ballio viene chiamato a Roma, alla Cattedra di Chimica Biologica della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali della «Sapienza», ed entra nella comunità biochimica della quale anch'io facevo e faccio tuttora parte. Così lo ricordo (fig. 3) e così Francesco Bossa, divenuto dopo pochi anni il Preside di Sandro, lo ha ricordato ad Anna Maria: «... Sandro, una bella figura di ricercatore, di Accademico e soprattutto di uomo. Il prestigio di cui Sandro godeva a Scienze ha contribuito in larga misura al mio inserimento, quale allievo del suo grande amico Paolo Fasella, in quella Facoltà e di questo gli sono grato. Mi si affollano nella mente i molti bei ricordi legati alla nostra collaborazione scientifica, alla lunga avventura che aveva portato alla nascita di un piccolo gruppo di ricerca nei locali ristrutturati dell'ex birreria Wührer, successivamente confluito nel Dipartimento di Scienze Biochimiche. L'esperienza e la determinazione di Sandro furono fondamentali nel raggiungere questi obiettivi.



Fig. 1. Consegna del diploma di socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei da parte del presidente prof. Giorgio Salvini.

Importanti in quel periodo sono stati i suoi contributi allo studio di vie metaboliche di cellule vegetali; da questi studi venne anche l'impulso per il nostro gruppo a sviluppare metodi innovativi per l'analisi di modifiche post-traduttive delle proteine.

Ritengo di essere stato molto fortunato per aver incontrato nel mio percorso scientifico-accademico una persona come lui: spero di aver trasmesso almeno una parte dei suoi insegnamenti ai più giovani».

Di questo periodo parlerà il collega di Dipartimento e di Facoltà, Mario Brufani.

Abbiamo sentito nominare più volte la fusicoccina, Patrizia Aducci mostrerà quanta strada abbia fatto la ricerca su questa molecola, e di come ne sia stato accertato il ruolo di fitotossina, fitoregolatore ed anche di nuovo potenziale farmaco.

Infine, Giovanni Paoloni, professore di archivistica alla Sapienza ed amico da sempre di Sandro, presenterà la sua ultima fatica, il volume «*L'impresa della Fenice. Logo dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL*» scritto con la collaborazione di Tiziana Pesenti che ne ha definito gli ultimi particolari e che ringrazio di cuore a nome di tutta l'Accademia.

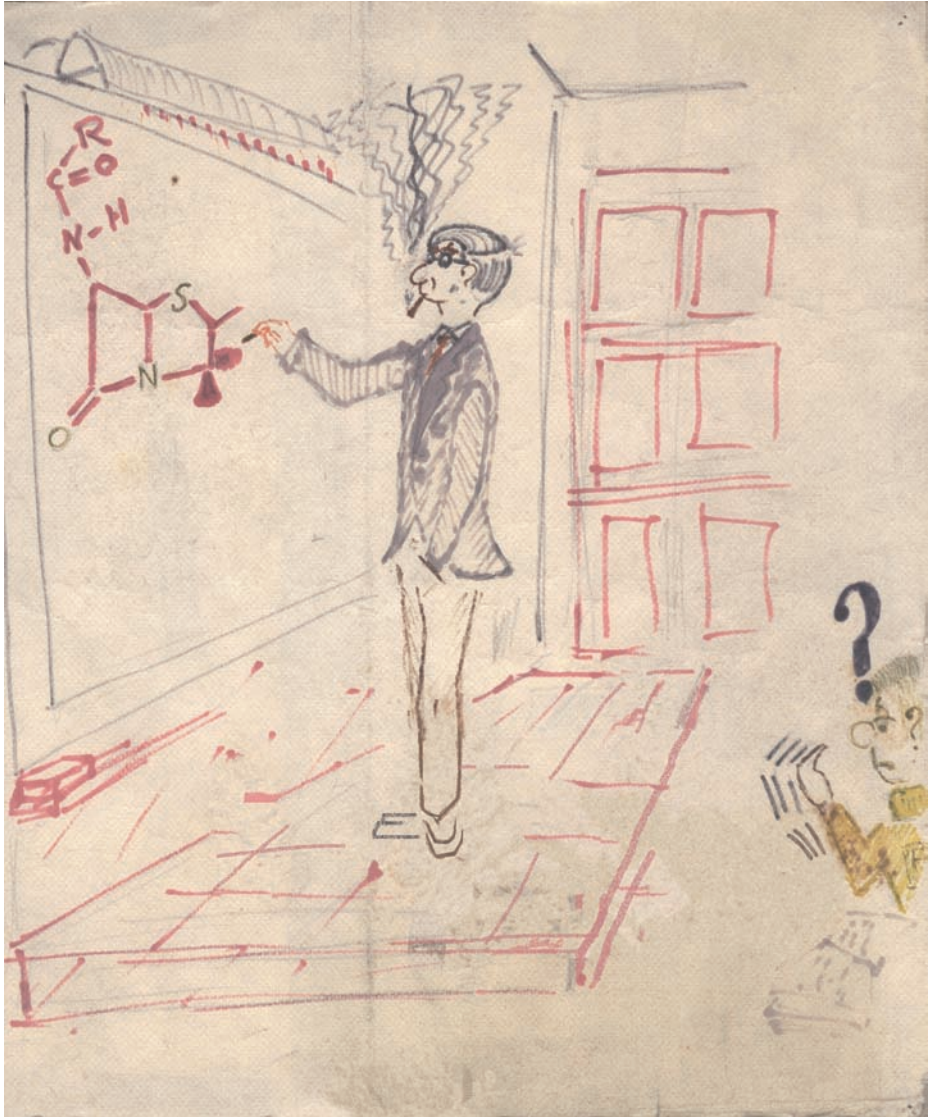


Fig. 2. Una lezione di chimica all'Università degli Studi di Napoli vista da uno studente.



Fig. 3. Alessandro Ballio negli anni ottanta.

Seguiranno i ricordi di alcuni amici, Antonio Graniti, collega di Sandro fin dai tempi dell'Istituto Superiore di Sanità; Salvatore Califano, che sostenne un esame con Sandro nel periodo napoletano; Fulvio Tessitore, allora Rettore dell'Università Federico II; Carlo Bernardini, non solo amico, ma anche vicino di casa; Annibale Mottana, che conobbe Sandro alle sedute della Facoltà di Scienze della Sapienza; e infine Giorgio Bignami, amico di famiglia che con Sandro condivideva la passione per l'archivistica.